

Amici di penna

NUMERO 15, FEBBRAIO 2012

Magic BlueRay
School of dreams

Se puoi sognarlo, puoi farlo. (W. Disney)

Articoli

Ti presento un autore — Dario Amadei
Chi è Dario Amadei, scrittore?

Io sono una persona come tante in effetti. Però cerco di non lasciarmi risucchiare dal frullatore che oggi sta divorando la vita di tanti. Il mondo moderno impone delle regole e dei ritmi a volte disumani che ti trascinano in una specie di grande frullatore che ti fa perdere di vista quello che poi è lo scopo principale della nostra vita: vivere. ...

Su Librandosi con Magic BlueRay
Eco(A)lizziamoci, articoli
sull'ambiente e le energie sostenibili

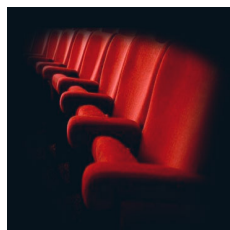


Il 2012 sarà l'anno internazionale per l'energia sostenibile

Racconto del mese



Buio in sala



Parole in musica



RaccontoArte

Magic BlueRay

Librandosi

Magic BlueRay

Eventi

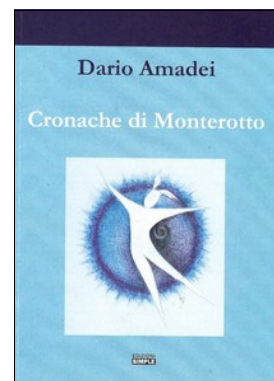
Il circolo della Duchessa



Incontri di bibliolettura presso la
sede di Graphofeel

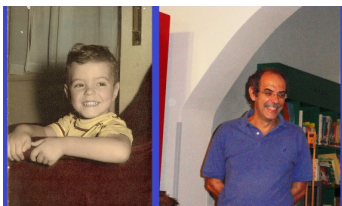
Biblion

**CRONACHE di
MONTEROTTO**



Ti presento un autore

Chi è Dario Amadei, scrittore?



Io sono una persona come tante in effetti. Però cerco di non lasciarmi risucchiare dal frullatore che oggi sta divorando la vita di tanti. Il mondo moderno impone

delle regole e dei ritmi a volte disumani che ti trasci- nano in una specie di grande frullatore che ti fa per- dere di vista quello che poi è lo scopo principale del- la nostra vita: vivere. E questo perché si dedica tutto il tempo al lavoro, al dovere e alla fine non ne rimane per se stessi. Io credo molto nella lettura e nella scrit- tura come strumenti che permettono alle persone di riscattarsi da questa situazione. La lettura permette di esplorare dei mondi lontani senza muoversi da casa propria e si può leggere sempre. A me le persone che dicono "Ah io non leggo perché non ho tempo" fanno un po' tenerezza in effetti, perché se si vuole il tempo per leggere si trova sempre: si può leggere la mattina appena ci si sveglia, la sera quando si va a dormire, ma anche durante il giorno nelle pause delle proprie attività. E i libri hanno questa caratteristica, cioè stanno sempre lì ad attendere e le storie non scadono mai. La scrittura poi è uno strumento potente, se si riesce ad uscire un po' da quella che è la scrittu- ra imposta dalle scuole, dove viene vista come un mezzo che deve essere assunto come una medicina e spesso i ragazzi scrivono mal volentieri proprio per- ché sviluppano un'idea sbagliata della scrittura che invece è uno strumento importante per ognuno di noi perché ci permette di esprimerci. A volte in maniera palese, altre volte riusciamo ad esternare dei concetti che altrimenti non avremmo il coraggio di esprimere chiaramente e questo perché li possiamo ammantare di una struttura narrativa che li rende unici.

Quando è nata la tua passione per la parola scrit- ta?

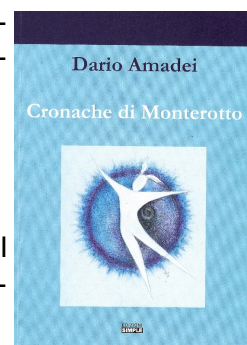
Il liceo Virgilio e il fiume Tevere rivestono una grandissima importanza nella mia vita, perché in questo liceo ho fatto le esperienze più importanti della mia giovinezza, che hanno poi condizionato tutta la mia vita futura. Ed è stato proprio qui in questa scuola che ho scoperto il mio amore per la scrittura. La mia aula era una di quelle che guardano sul Tevere. Sono poche le finestre della scuola che guardano sul Tevere ed io ho avuto la for-



tuna di passare tre anni in una di queste aule, quin- di anche questo secondo me è stato un segno del destino. Debbo dire che in quegli anni ho seguito molto poco le lezioni, perché passavo la maggior parte del tempo a guardare fuori dalla finestra l'acqua del Tevere che scorreva. Poteva sembrare una perdita di tempo? Mah, in realtà così non è stato, perché il fiume mi ha regalato tantissimi suoi segreti ed io ne ho confidato moltissimi al fiume. Poi gli anni sono passati, io sono stato coinvolto dalla vita in tante altre storie, in tante altre avventure, però quei momenti passati qui nella scuola a guar- dare il Tevere sono stati i più importanti della mia vita. Quando ci torno, è inutile dirlo, provo sempre un'emozione molto forte e rimango sempre affasci- nato dal fiume perché penso che lui sta lì che conti- nua a scorrere tranquillo come già scorreva tran- quillo centinaia di anni fa, mentre io nel mio corso verso la foce cominciai a perdere colpi dopo una cinquantina d'anni. Comunque anche adesso quan- do ho un problema o quando ho qualche novità importante nella mia vita, vengo sempre qui, da- vanti al Virgilio sulla riva del fiume e confido al Tevere, cerco in lui delle risposte. E devo dire che il fiume, adesso come quando ero ragazzo, è sempre pronto a rispondermi nella maniera più giusta. Vo- glio aggiungere due ricordi su tutti, che ho di que- sto tratto di lungotevere: il primo quando sono ve- nuto la prima volta con mia madre per iscrivermi al primo anno. Venimmo qui un pomeriggio con la sua 500 scassata e quando attraversai il fiume e mi trovai di fronte la costruzione maestosa del Virgilio devo dire che rimasi affascinato ma anche intimori- to. Poi un ricordo invece legato più strettamente al fiume: il sabato mattina noi entravamo alle 8 per- ché poi c'era il collettivo di classe e quindi le lezioni dovevano finire entro mezzogiorno. Mio padre, che lavorava a viale Trastevere, mi accompagnava con la sua macchina e mi lasciava dall'altra parte del fiume. Io ricordo alcune mattine di fine primavera, quasi estate, quando il sabato alle 8 meno un quarto attraversavo questo fiume, c'era una luce, un profumo, un'aria che mi regalavano una grande felicità, una grande speranza per il futuro. Ecco io in quei momenti sentivo vera- mente che la mia vita futura sa- rebbe stata meravigliosa.

Perché Cronache di Monterot- to?

Monterotto, dov'è ambientato il mio nuovo libro, è un posto im- maginario.



Rappresenta la trasposizione letteraria di un luogo, di mille luoghi, di infiniti luoghi direi, che fanno parte della mia vita reale. Quindi, qualcuno che conosce le cose più segrete o più palesi della mia vita, leggendo il libro potrebbe riconoscere dei personaggi, delle situazioni, dei posti. Oppure no, perché poi quando si scrive un libro del genere in realtà è bene che lo scrittore lasci sempre un piccolo mistero da decifrare al lettore. Mi è stato detto che i personaggi di Monterotto sono dei personaggi mostruosi e questo fatto un po' mi preoccupa, perché in realtà questi personaggi definiti mostruosi si possono incontrare nella vita di tutti i giorni. Quindi questo significa che il mondo moderno sta diventando un po' mostruoso. Io a questo non voglio assolutamente credere. Monterotto si chiama "rotto" perché un tempo era sicuramente aggiustato. Per quale motivo si è rotto io questo non lo so, i motivi possono essere molteplici. Spero che in un futuro, non troppo lontano, torni ad aggiustarsi e questo accadrà solo se tutto noi ci impegneremo. Io mi impegno quotidianamente, ma questo potrebbe in effetti non essere sufficiente. Sono contento di parlare di Monterotto qui a Piazza Navona perché Piazza Navona è uno dei luoghi importanti di Magic BlueRay. Proprio qui tantissimi anni fa, quando avevo 16 anni, una zingara fece la profezia del delfino: mi disse che io sarei morto prima di quarant'anni, dopo aver avuto tre figli da tre donne diverse. C'ho creduto, non c'ho creduto, questo non si può dire in maniera definitiva: anche se razionalmente non ci credo, quella profezia qualcosa mi ha lasciato dentro. La zingara aveva aggiunto che, dopo la mia morte, mi sarei reincarnato in un delfino e il delfino è diventato uno dei personaggi importanti di tanti miei libri ma è diventato anche l'animale che ha creato Magic BlueRay dal nulla. Quindi io ringrazio quella zingara, dovunque lei sia in questo momento. Magari anche se era solamente una ciarlatana, che per tante volte aveva fatto delle profezie false, questa volta invece ha fatto una profezia importante e che si è avverata, almeno in parte.

Quali sono gli aspetti che rendono Cronache di Monterotto un libro ambientalista?

Tutti mi chiedono perché Cronache di Monterotto è un libro ambientalista. In effetti il messaggio è molto preciso anche se è posto in una maniera particolare, che non salta agli occhi in maniera evidente



come in altre storie, come ad esempio in Un mondo migliore. È ambientato in un futuro prossimo o lontano, questo non si può dire, io spero sia un futuro lontano, anzi io spero che questo tempo descritto nella storia non venga mai. Si parla della Tecnologia Nera. La

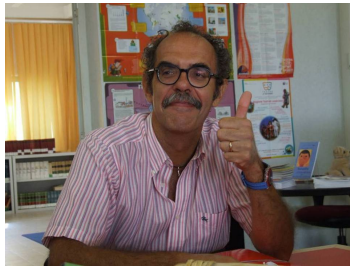
Tecnologia Nera è l'equivalente di quello che è la magia nera nei confronti della magia bianca. È un tipo di tecnologia che non ha più come scopo il bene dell'umanità, ma ha solo quello di arricchire chi la produce. La tecnologia ha cambiato la storia dell'umanità: le grandi invenzioni dei primi anni del novecento, che hanno poi attraversato tutto il secolo, hanno veramente cambiato la nostra vita, l'hanno resa migliore. Poi però sono cominciate ad apparire, sulla scena della nostra vita, delle invenzioni che ci hanno in effetti invaso. Ma che se ci fermiamo a riflettere un attimo poi, non sono così utili come sembrano e soprattutto vengono usate in una maniera sbagliata. Potrei fare degli esempi, esempi che fanno parte della vita di tutti i giorni, anche se molti non condividerebbero quello che sto per dire. Ad esempio il telefono cellulare. Il telefono cellulare è una bellissima invenzione. Mio padre, che lavorava alle ferrovie, per tanti anni ha studiato la possibilità di telefonare dal treno in stazione (perché si potevano creare delle emergenze, ci poteva essere qualcuno che si sentiva male, oppure semplicemente qualcuno voleva contattare i parenti avvertendoli che stava arrivando). Quindi in questo senso il telefono cellulare, che ha superato l'idea iniziale di mio padre del telefono terra treno, è sulla carta un'invenzione molto utile. Il problema è che poi il cellulare non viene più usato in maniera utile, ma diventa uno strumento quasi diabolico. Intanto è diventato un oggetto di culto. La tecnologia ci propone telefoni cellulari che sono sempre più complessi, hanno miliardi di funzioni, sono sempre più costosi, sempre nuovi così veniamo spinti a buttare quello che abbiamo per comprarne un altro. Quindi ci portiamo a casa questi aggeggi, che sappiamo usare per un centesimo di quelle che sono le loro possibilità e ci stiamo ore ed ore attaccati anche se non ne abbiamo bisogno. Così come stiamo ore ed ore attaccati ad internet, finché praticamente il nostro cervello corre veramente il rischio di essere bruciato. Io sono preoccupato soprattutto per le nuove generazioni, perché vedo che tanti ragazzi giovani stanno finendo davvero schiavi di questa tecnologia che sta annientando le loro coscienze e li sta trasformando in robot. Robot che, tra qualche anno, al di fuori del mondo virtuale e di internet, se le cose continueranno ad andare avanti come stanno andando, non saranno più in grado di fare nulla. Qualche giorno fa siamo andati in una scuola ed io debbo dire che ho raccolto le impressioni dei ragazzi, perché si parlava appunto di questo argomento. In questa scuola hanno adottato Cronache di Monterotto ed una ragazza di tredici, quattordici anni mi diceva che il giorno prima era andata a casa di una sua amica... ecco ora andare a casa di un'amica è da sempre stato un momento importante, di socializzazione,

un'occasione per scambiarsi delle confidenze, per fare qualcosa insieme... queste due ragazze invece si sono guardate in faccia e dopo un po' non sapevano più cosa fare, quindi si sono messe ognuna su un computer diverso e hanno cominciato a chattare tra loro nella stessa stanza. Penso che una cosa del genere non abbia bisogno di alcuna spiegazione, penso sia un episodio che definisce in maniera perfetta quello che è la Tecnologia Nera e quello che, diciamo, è lo scopo di Cronache di Monterotto. Cioè quello di diffondere un messaggio tra i ragazzi per sperare che loro veramente, un domani, sentano dentro la necessità non di distruggere completamente il mondo che hanno avuto in eredità dai loro genitori, ma sentano veramente la necessità di rendere il mondo sempre migliore, al di là di tutte le imposizioni, al di là di tutte le mode, al di là di tutte i condizionamenti.

Come ti immagini i tuoi lettori?

Io ho avuto una grossa fortuna perché negli anni ho incontrato tantissimi dei miei lettori, perché i miei libri sono stati adottati nelle scuole e inseriti nei progetti di lettura e di scrittura. Quindi i lettori più che immaginarli li ho veramente conosciuti. I miei lettori chi sono? Sono ragazzi di tutte le età: i miei libri vengono considerati libri per ragazzi, però in realtà sono rivolti ad un pubblico più vasto, perché anche gli adulti possono trovarci

qualcosa d'importante, a patto che siano adulti che sanno ancora sognare. Adulti che non abbiano serrato ancora il cassetto della fantasia, quello famoso, che ci ha descritto un bambino, che sta nella mente di tutti noi e che nei bambini è ben aperto, mentre negli adulti spesso è chiuso, serrato, perché noi adulti corriamo il rischio un po' di farci coinvolgere e travolgere dalla razionalità. Invece, alcune volte, molto spesso, dovremmo lasciarci andare, perché questo ci fa bene, migliora la nostra vita. E i miei libri, appunto, hanno questo secondo me come caratteristica importante: aiutano la fantasia e permettono alla fantasia di liberarsi e di volare in alto. Spero in futuro di scrivere un libro che definisca bene questo concetto. L'ho già iniziato ed è un libro che ha per protagonista una ragazzina che ad un certo punto, dopo averlo desiderato per anni, riesce ad attraversare la linea dell'orizzonte e lì trova un mondo che l'aspetta e che spiegherà e le farà capire tantissime cose.



Racconto del mese: "SOS Fata"



In una grande città le automobili avevano ormai invaso completamente le strade e le persone rimanevano per delle ore imbottigliate nel traffico, immobili. Ma quella mattina si era davvero superato ogni limite.

Le macchine erano completamente bloccate, c'era un fumo terribile e non si vedeva più niente. I bambini non potevano andare a scuola e i genitori al lavoro. Le persone si sentivano soffocare e sembrava che una nuvola grigia e marrone, formata da tremendi veleni, fosse scesa dal cielo. Tutti iniziavano ad arrabbiarsi, si sentivano sfiniti, stressati e non riuscivano ad andare da nessuna parte.

- Non ne posso veramente più! – disse Federico chiuso nella macchina guidata dalla mamma.

- Sono sul punto di scoppiare! – urlò Lucrezia.

- Voglio scendere! – si lagnò Alice
- Voglio tornare a casa! – piagnucolò Steve
- Sono furioso! – sbraitò Luca e cominciò a colpire con dei pugni i vetri della macchina.
- Ma quando si arriva, uffa! – gridò Emily.
- Mi sto sentendo male in questo rottame! – mormorò Alessia con un filo di voce.
- Anche aprendo tutti i finestrini, non si riesce a respirare – disse Daniele disperato.
- Ma la macchina è proprio lenta – si lamentò Giovanni.

E Marco urlava frasi incomprensibili.

Quando ormai erano tutti sull'orlo della disperazione, il cielo si squarciò ed apparve un raggio di sole che illuminò un fiore trasformandolo in una bellissima fata.

Aveva i capelli del colore del grano maturo, con delle sfumature blu, gli occhi azzurri come l'oceano ed il vestito era grigio, sporco e tutto stracciato, sembrava il sacco della spazzatura. Stava sopra un unicorno bianco alato con un'armatura lucente.

- Salve, sono la fata Cristallina e sono venuta con il mio unicorno Scia di luce per aiutarvi.

- Fatina nostra, pensaci tu! – mormorò Alice

- Ma non sei tanto bella con quel vestito! – disse Federico – Puzzi pure un po' di calzino usato!

- Cristallina, ti prego, usa i tuoi poteri! – la supplicò Emily.

- Fata, aiutaci, ci stiamo distruggendo da soli! – la implorò Simon.

La fata, sorridendo visibilmente commossa, allargò le braccia e si sprigionò un raggio di luce che avvolse le auto, trasformandole in biciclette. E incredibilmente il suo vestito era diventato bianco come le perle del mare.

Tutti quanti piansero per la gioia.

- Per oggi vi è andata bene, però da adesso in poi, dovete salvare la Terra con le vostre forze.



Adriano
Alessandra
Alessandro
Alessia
Alice
Andrea
Benedetta
Daniele
Edoardo
Emily
Federico
Francesca
Giacomo
Giulia
Jacopo
Ilaria

VI ASPETTIAMO!!!

Magic Blue Ray

Il Circolo della Duchessa

Domenica 12 febbraio 2012 ore 10:30

Incontro di bibliolettura interattiva
***Nessuno si salva da solo* di Margaret Mazzantini**
Storia di una generazione perduta



Via Duchessa di Galliera 10 (Monteverde)
Ingresso gratuito (ma è necessario prenotare!)

Per informazioni e prenotazioni
Dario Amadei e Elena Sbaraglia
www.magicblueray.jimdo.com
n. tel.: 3297193354
mail: magicblueray@gmail.com



Graphofeel EDIZIONI

Domenica 19 febbraio 2012

dalle 10:30 alle 12

presso la sede **Graphofeel**

Via Andrea Angiulli, 10/B

incontro di bibliolettura interattiva

Dario Amadei parlerà di

“Teste di maschio” di Silvia Pantone e

Francesca Rebore

saranno presenti le autrici



Eco(A)lizziamoci



Con il patrocinio della



PROVINCIA
DI ROMA

Presenta

la manifestazione itinerante Eco(A)lizziamoci



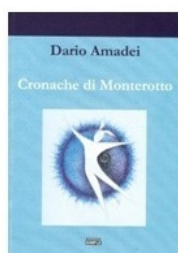
Il 2012 sarà l'anno *internazionale per l'energia sostenibile*

Dal 10 ottobre 2011 al 21 maggio 2012

Incontri di bibliolettura interattiva e di scrittura creativa

su il libro **“Cronache di Monterotto”**

di **Dario Amadei** edizioni Simple



rivolti a tutte le **Scuole di Roma e Provincia**

Per informazioni e modalità di partecipazione

mail: magicblueray@gmail.com

tel.: 3297193354

Il 2012 sarà l'anno internazionale per le energie sostenibili e noi di Magic BlueRay, nell'ambito della manifestazione itinerante Eco(A)lizziamoci che stiamo realizzando in tutte le scuole di Roma e provincia, vogliamo dare spazio, sul blog Librandosi con Magic BlueRay, ad articoli e/o notizie sull'ambiente e sulle energie rinnovabili.

Sono graditi e ben accetti quanti vorranno contribuire segnalandoci altri articoli e con propri suggerimenti.

Buona lettura

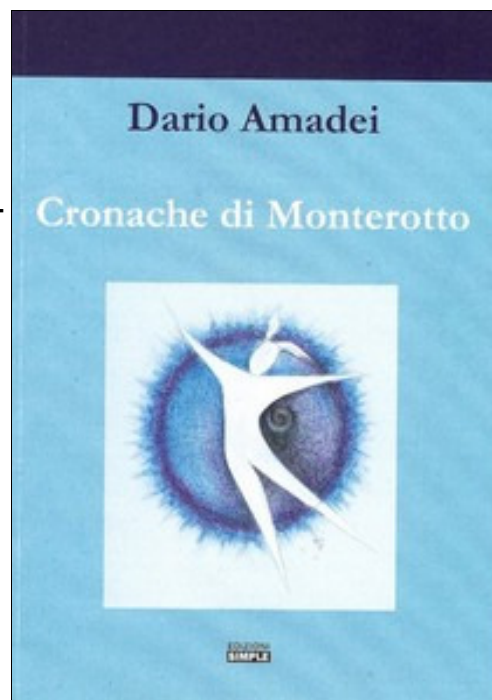
<http://librandosimagicblueray.blogspot.com/search/label/Eco%28A%29lizziamoci>

Biblion “Cronache di Monterotto”

Cronache di Monterotto, edizioni Simple, 2011

Dalle pagine di questo libro, Dario Amadei ci invita a riflettere sui danni che gli uomini privi di scrupoli e avidi di potere potrebbero arrecare al nostro mondo in un futuro non troppo lontano. Per difenderci dobbiamo riappropriarci di una vita sana e non perdere la fiducia negli altri. Solo così potremo consegnare ai nostri discendenti un mondo migliore. Periplo Zanna, il protagonista di Cronache di Monterotto, accetterà la sfida con coraggio e determinazione.

Dario Amadei ha pubblicato *Astutillo e il potere dell'anello* (2004) e *Un mondo migliore* (2007) con Sovera Multimedia, *Le vere fiabe dei fratelli Grimm* (2008) con Il Caso e il Vento. Nel 2008 è stato inserito nell'annuario Andersen.



Per informazioni sull'acquisto del libro scrivere a magicblueray@gmail.com o telefonare al 3297193354.

Il libro è in vendita nel catalogo online dei siti www.stampalibri.it e/o www.edizionisimple.it

Su IBS <http://www.ibs.it/code/9788862594073/amadei-dario/cronache-monterotto.html>

Su Deastore <http://www.deastore.com/libro/cronache-di-monterotto-dario-amadei-simple/9788862594073.html>

Su BOL <http://www.bol.it/libri/editore/Simple/7/S/1/>

Vi segnaliamo il link per vedere il booktrailer

<http://www.youtube.com/watch?v=olrp126mQ98>

e per leggere le recensioni

<http://magicblueray.jimdo.com/cronache-di-monterotto-acquista-il-libro/>

e/o <http://librandosimagicblueray.blogspot.com/2011/07/il-viaggio-eroico-di-periplo.html?spref=fb>

<http://librandosimagicblueray.blogspot.com/search/label/Le%20recensioni%20di%20Elena%20Cordaro>

Parole in musica “*Con tutto l’amore che posso*”

“**Con tutto l’amore che posso**” fa parte dell’album “Questo piccolo grande amore” che è entrato a far parte della storia della musica leggera. Curiosamente sulla copertina del disco si legge la seguente nota: *il “tutto” è stato registrato tra l’incredulità generale nello Studio C della RCA a Roma dal 27 agosto al 30 settembre del 1972.*

Bisogna sempre credere ai propri sogni soprattutto a quelli che sembrano impossibili.



Musica d'autore è una sezione del sito www.magicblueray.jimdo.com in cui trovate una selezione di brani musicali proposti attraverso video realizzati con immagini di Magic BlueRay.

Buon ascolto

<http://magicblueray.jimdo.com/musica-d-autore/>

Buio in sala “*Home*”

Home, il meraviglioso film — documentario di **Yann-Arthus Bertrand** e **Luc Besson** sull’evoluzione del nostro Pianeta. E’ composto da immagini aeree della Terra e mostra le bellezze della natura del pianeta, ma anche i cambiamenti ambientali che sta subendo. Il film non ha fini di lucro e il suo obiettivo è contribuire ad accrescere il livello di consapevolezza sulla responsabilità di ogni individuo nei confronti del Pianeta.



Librandosi

Magic BlueRay

Magic BlueRay ti aspetta nel suo blog **Librandosi** per condividere le emozioni che i libri ti regalano.

Dopo il successo degli incontri di bibliolettura interattiva nelle scuole, nelle librerie e nelle biblioteche, intende raggiungere il vasto pubblico appassionato di lettura e scrittura ancora capace di sognare con i libri.

<http://librandosimagicblueray.blogspot.com/>

Magic BlueRay ha ideato **RaccontArte** un sito che offre la possibilità a chi ha la passione della scrittura di mettere in rete il frutto della propria fatica letteraria.

Verranno presi in considerazione **racconti inediti** in formato libero e **bonsai** che non superino cioè le 3 cartelle editoriali (per ogni cartella 1800 battute, 30 righe, 60 battute per riga)

Dopo un'attenta selezione, quelli scelti tra i racconti inviati potranno essere sottoposti ad editing prima della pubblicazione sul sito. In ogni caso i diritti sugli elaborati rimarranno di esclusiva proprietà degli autori. L'assoluta originalità degli elaborati sarà tacitamente garantita dagli autori al momento dell'invio. Non si accettano racconti che possano in alcun modo offendere la morale corrente e la sensibilità altrui. Ogni valutazione in tal senso spetta a Magic BlueRay.

I racconti saranno visibili su www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com dove è possibile trovare anche le modalità di pubblicazione.



Magic BlueRay School of dreams

Se puoi sognarlo, puoi farlo. (W. Disney)

Magic BlueRay School of dreams è una scuola di bibliolettura interattiva e di scrittura creativa che propone questi strumenti in maniera totalmente innovativa. Il nome scelto non è casuale perchè *sogni e racconti sono i nostri aiuti immaginari*. Il raccontare proietta, nell'inconscio collettivo, in una dimensione dove lo spazio e il tempo perdono di significato ed è proprio lì che i sogni possono diventare realtà. Secondo Jung **"la cosa più sana che un uomo possa fare è seguire i propri sogni**. Il sogno non è la spia di un contenuto rimosso, ma può essere la guida per la sua vita. Sognare ci indica come trovare il senso della nostra esistenza, come realizzare il nostro destino ed esprimere al massimo il potenziale che è dentro di noi". La scrittura creativa e la bibliolettura interattiva ci permettono, raccontando ed ascoltando delle storie, di entrare in contatto con il mondo dei sogni, dove alberga l'immaginario collettivo. Ed è proprio lì che è possibile trovare delle risposte e spesso delle soluzioni.

Cosa facciamo

- [Percorsi di bibliolettura interattiva e scrittura creativa](#)
- [Laboratorio base di scrittura creativa \(riservato agli adulti\)](#)
- [Laboratorio avanzato di scrittura creativa \(riservato agli adulti\)](#)
- [Scrivere per crescere \(riservato alle Scuole\)](#)
- [Laboratori di lettura \(riservato alle Scuole\)](#)
- [Corsi di scrittura online](#)
- [Editing testi](#)
- [Presentazioni di eventi](#)
- [Consulenza nell'allestimento di biblioteche scolastiche](#)
- [Consulenza tesi](#)
- [Sceneggiature e regie teatrali](#)
- [Attività multimediali](#)

Dario Amadei e Elena Sbaraglia www.magicblueray.jimdo.com
n. tel.: 3297193354 mail: magicblueray@gmail.com